



Ecc.mi Capitani Reggenti

S.E. Anna Maria Muccioli

S.E. Gian Carlo Capicchioni

Il sottoscritto cittadino sammarinese, residente in territorio e regolarmente iscritto alle liste elettorali, si prega presentare alle Loro Ecc.me Reggenze la seguente Istanza d'Arengo:

Considerato :

Che fino ad una certa data in questa antica e gloriosa Repubblica accadeva che le donne contraenti matrimonio con coniuge forense perdevano automaticamente la cittadinanza sammarinese per acquisire poi quella del futuro marito creando ingiuste ed anacronistiche discriminazioni

Che attraverso la legge numero 49 promulgata nel 1986 scaturita dal referendum popolare celebrato nel 1982 furono sanate tali ingiustizie ristabilendo principi di civiltà giuridica

Che le donne nella sopracitata fattispecie non rinunciarono mai volontariamente alla cittadinanza

Che alle stesse fu inibita la possibilità per ovi motivi di partecipare alla consultazione referendaria e conseguentemente, per chi risiedeva fuori territorio, di essere informate tempestivamente della facoltà di poter essere reintegrate nella cittadinanza d'origine

- Che si potrebbe essere configurata di fatto una disparità di trattamento nell'applicazione e nell'esercizio di avvalersi di tale facoltà non perseguendo così di fatto il principio di uguaglianza, in particolar modo per quelle ex cittadine che poco dopo l'emanazione della legge decedettero.

Con lo scopo di :

- Sanare un'evidente discriminazione

Chiede :

che , su istanza degli eredi naturali, possa essere assegnata d'ufficio la cittadinanza sammarinese a quelle donne, e quindi agli eredi, che oggettivamente ed inequivocabilmente non furono messe in condizioni di esercitare in vita la facoltà prevista dalla legge, limitatamente a quelle fattispecie rientranti in un arco temporale di anni 5 dalla promulgazione della stessa.

Con ossequi